

Foto Ansa



David Laws direttore generale del Tesoro del governo Cameron

Scandalo note spese A Londra si perde il posto

Il viceministro Laws si è dimesso per i rimborsi irregolari degli affitti pagati al suo convivente. «Restituirò tutto»

La storia

MARINA MASTROLUCA

Non si può che credergli quando David Laws afferma di aver appena vissuto «il giorno più difficile della sua vita».

Astro nascente dei Libdem, vice ministro del Tesoro del neonato governo Cameron per conto del quale aveva appena annunciato tagli alla spesa pubblica per oltre 6 miliardi di sterline, Laws ha violato la legge sui rimborsi dei parlamentari, pagando per anni l'affitto di alcune camere in casa del suo convivente per 40.000 sterline. Uno scandalo, indubbiamente. Non peggiore di altri che hanno infangato la politica britannica. Ma è il primo che colpisce la coalizione appena salita in sella grazie anche al disgusto dell'elettorato britannico verso le magagne della vecchia politica. E proprio con il nome di Laws, che dal suo blog vantava una moralità specchiata.

Per lui, milionario a 28 anni e poi prestato alla politica, la disfatta è doppia. Politica, certo. Ma soprattutto personale. Perché da questa vicenda di affitti versati nelle mani sbagliate salta fuori l'omosessualità che Laws ha sempre cercato di mantenere segreta. E che è stata, a suo dire, la ragione di tutto: pagava l'affitto per nascondere la sua relazione con James Lundie, iniziata nel 2001. Per sbagliare ha sbagliato, Laws lo am-

mette senza reticenze una volta che la sua storia è finita in prima pagina. «Non ho mai creduto di infrangere nessuna regola», dice però. Non aveva intenzione di frodare i contribuenti, restituirà tutto, chiede scusa. Si dice pronto a sottostare alla Commissione etica del parlamento, ma alla fine si dimette.

A incastrarlo è la legge del 2006 che vieta di «prendere in affitto case del proprio partner». Non essendo sposato né legato da un'unione civile comunque formalizzata, Laws ha pensato che il suo compagno non potesse essere considerato un «partner». «Non ci comportiamo come una coppia sposata, abbiamo conti separati in banca e una diversa vita sociale», ha spiegato.

Alistair Graham, ex presidente della commissione etica, sin dal primo istante ha consigliato le dimissioni, tanto più dopo che i libdem l'hanno fatta tanto lunga sugli abusi delle note spese. I libdem al contrario hanno giurato sull'onestà di Laws, che avrebbe goduto di rimborsi più corposi se avesse dichiarato il suo partner. Cameron ha vissuto ore di imbarazzo, perché Laws poteva cadere solo se il leader liberaldemocratico, Nick Clegg, avesse dato il suo assenso. Per la nuova maggioranza è stato un banco di prova. Quanto a Laws, il Guardian umanamente lo assolve. «È uno scandalo, se lo è, causato dall'inca pacità di un uomo di affrontare la sua sessualità, non dal desiderio di truffare». ❖

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.